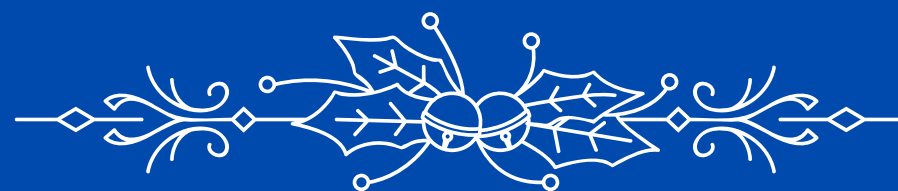


Obiettivo 16

Pace, giustizia e istituzioni forti





Cosa mira?

L'obiettivo 16 mira a ottenere società pacifiche e inclusive entro il 2030. Per raggiungere tale scopo l'obiettivo 16 chiede di ridurre tutte le forme di violenza, fermare la tortura e combattere tutte le forme di criminalità organizzata.



Quali sono gli ambientalisti più importanti?

Gli ambientalisti più importanti sono:

- Greta Thunberg
- Vanessa Nakate
- Erin Brockovich
- Boyan Slat





Erin Brockovich

Maja, Cristian e Illia

Chi è

E' un' ambientalista statunitense nata a Lawrence il 22 giugno 1960 e presidente della Brockovich Research & Consulting, ed è coinvolta in numerosi progetti ambientali in tutto il mondo.





Brockovich Research
& Consulting

Cosa ha fatto?

Lei ha fatto causa alla Pacific Gas & Electric perché stava avvelenando la città di Hinkley in California con i suoi rifiuti tossici, lei aveva ragione e ha vinto la causa.



Forte come la verità

Parla di una signora di nome Erin che faceva da segretaria di un avvocato ed era single con 3 figli. Un giorno inizia a indagare sulla fabbrica di Pacific Gas & Electric e scopre che la fabbrica stava avvelenando la cittadina di Hinkley e anche che stava pagando le visite mediche ad una famiglia. Inizia a girare per la città a chiedere le condizioni mediche delle persone e scopre che la fabbrica stava emettendo il cromo esavalente. La fabbrica però cercò di negarlo e di nascondere, ma Erin scopre la verità e l'annuncia a tutto il mondo.



Obiettivo 16



Giustizia sociale e ambientale devono camminare assieme: Sono necessarie misure per il contrasto della crisi climatica, per la transizione ecologica e la sostenibilità ambientale.

Lo scopo dell'impegno dei militanti ambientalisti nelle varie zone del mondo è fare emergere una prospettiva culturale e politica nella quale libertà individuali, giustizia sociale e cura dell'ambiente siano strettamente intrecciate.

Boyan Slat

Boyan Slat è nato il 27 luglio del 1994 a Delft, in Olanda, da genitori croati provenienti dall'Istria.

Slat è stato impegnato in progetti ingegneristici e di costruzione sin dai 2 anni di età. In particolare, ha stabilito un Guinness dei primati lanciando simultaneamente 213 razzi ad acqua ai 14 anni di età. Suo padre è un artista che risiede attualmente nella Regione istriana, Croazia

Slat, all'età di 16 anni, mentre faceva un'immersione subacquea in Grecia si trovò di fronte a più plastica che pesci, decise così di dedicare un progetto di liceo per approfondire la questione dell'inquinamento causato dalla plastica negli oceani e sul perché fosse ritenuto impossibile da ripulire. Riuscì poi a ideare un metodo per costruire un sistema passivo usando la circolazione delle correnti oceaniche a suo vantaggio, che presentò ad una TEDx talk a Delft (2012).

The Ocean Cleanup

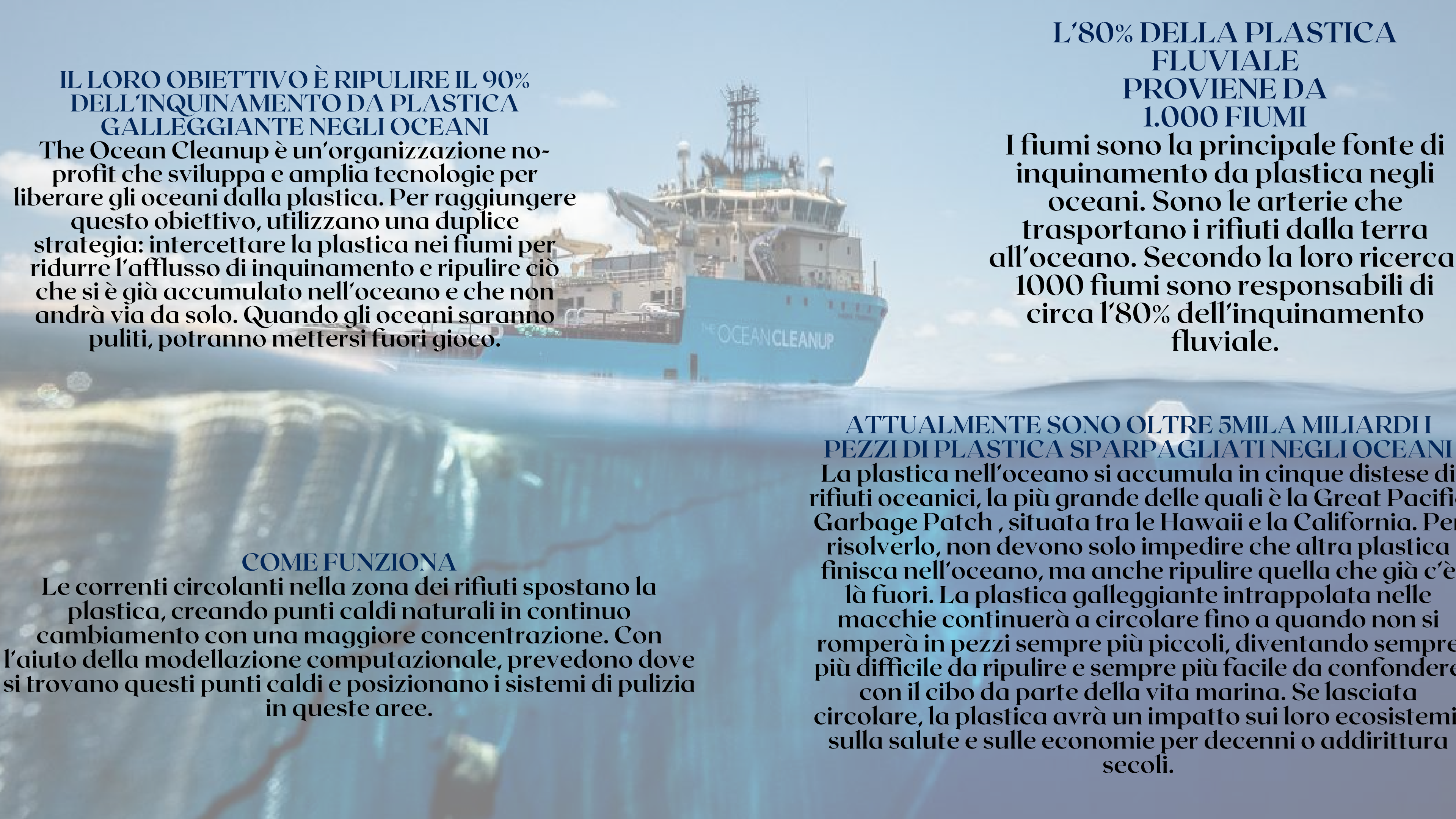
TECNOLOGIE PER LIBERARE GLI OCEANI DALLA PLASTICA

Le loro tecnologie di pulizia sono implementate in tutto il mondo mentre conducono la più grande pulizia della storia. Da oltre dieci anni, The Ocean Cleanup ricerca, estrae e monitora l'inquinamento da plastica negli oceani e nei fiumi di tutto il mondo, rimuovendo fino ad oggi milioni di chilogrammi.



UN PROBLEMA DI DIMENSIONI PLANETARIE

Trilioni di pezzi di plastica oggi inquinano i nostri oceani e il problema sta peggiorando. Questa plastica ha un impatto devastante sulla fauna selvatica e sugli ecosistemi marini. La plastica può persistere per molti decenni, degradandosi continuamente in microplastiche. Questi possono essere ingeriti dalla fauna selvatica e successivamente entrare nella catena alimentare umana. L'inquinamento da plastica è una crisi globale che richiede un'azione urgente.



IL LORO OBIETTIVO È RIPULIRE IL 90% DELL'INQUINAMENTO DA PLASTICA GALLEGGIANTE NEGLI OCEANI

The Ocean Cleanup è un'organizzazione no-profit che sviluppa e amplia tecnologie per liberare gli oceani dalla plastica. Per raggiungere questo obiettivo, utilizzano una duplice strategia: intercettare la plastica nei fiumi per ridurre l'afflusso di inquinamento e ripulire ciò che si è già accumulato nell'oceano e che non andrà via da solo. Quando gli oceani saranno puliti, potranno mettersi fuori gioco.

COME FUNZIONA

Le correnti circolanti nella zona dei rifiuti spostano la plastica, creando punti caldi naturali in continuo cambiamento con una maggiore concentrazione. Con l'aiuto della modellazione computazionale, prevedono dove si trovano questi punti caldi e posizionano i sistemi di pulizia in queste aree.

L'80% DELLA PLASTICA FLUVIALE PROVIENE DA 1.000 FIUMI

I fiumi sono la principale fonte di inquinamento da plastica negli oceani. Sono le arterie che trasportano i rifiuti dalla terra all'oceano. Secondo la loro ricerca 1000 fiumi sono responsabili di circa l'80% dell'inquinamento fluviale.

ATTUALMENTE SONO OLTRE 5MILA MILIARDI I PEZZI DI PLASTICA SPARPAGLIATI NEGLI OCEANI

La plastica nell'oceano si accumula in cinque distese di rifiuti oceanici, la più grande delle quali è la Great Pacific Garbage Patch, situata tra le Hawaii e la California. Per risolverlo, non devono solo impedire che altra plastica finisca nell'oceano, ma anche ripulire quella che già c'è là fuori. La plastica galleggiante intrappolata nelle macchie continuerà a circolare fino a quando non si romperà in pezzi sempre più piccoli, diventando sempre più difficile da ripulire e sempre più facile da confondere con il cibo da parte della vita marina. Se lasciata circolare, la plastica avrà un impatto sui loro ecosistemi sulla salute e sulle economie per decenni o addirittura secoli.



How System 03 Cleans the Great Pacific Garbage Patch



Share

SYSTEM 03

HOW IT WORKS



Watch on  YouTube

Vanessa Nakate

Nata nel 1996 a Kampala, oggi Nakate è nota in tutto il mondo per essere la portavoce del Fridays for Future in Uganda.

Tutto è partito nel gennaio 2019 con il suo primo sciopero di protesta per denunciare gli effetti del cambiamento climatico. A quello ne sono seguiti molti altri, che si sono ripetuti ogni venerdì.

In quest'intervista che ha rilasciato in occasione di COP25, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici organizzata in Spagna, ha dichiarato:

“All’inizio la gente trovava strano che io fossi in strada, qualcuno ha fatto anche commenti negativi come che stavo perdendo il mio tempo e che il Governo non mi avrebbe mai ascoltata, ma io sono andata avanti”.

Vanessa Nakate

Nakate ha cominciato ad attivarsi per il clima a gennaio 2019, protestando con i suoi fratelli e cugini nelle strade di Kampala, ispirata da Greta Thunberg. Ha continuato a protestare ogni settimana, diventando un volto noto nel movimento di giovani che "scioperano" per il clima nel mondo. Nel 2020 è finita sotto i riflettori di tutto il mondo quando è stata tagliata in una foto giornalistica in cui compariva insieme a Thunberg e ad altri attivisti bianchi per il clima. Nakate ha riposto alla vicenda dicendo che l'agenzia di stampa "non ha solo cancellato una foto, ha cancellato un continente". Questa risposta ha fatto notizia a livello internazionale.

Come giovane donna africana, ho dovuto combattere per essere ascoltata dai media e dai decision makers. Adesso sono fortunata ad avere un canale di risonanza, e voglio continuare a lottare per gli altri. I bambini in prima linea nella crisi climatica, come quelli che ho appena incontrato in Turkana, in Kenya, sono quelli per cui combatterò nel mio nuovo ruolo con l'UNICEF", ha dichiarato Nakate.

La Terra è la nostra casa e la nostra responsabilità. Il modo in cui ti prendi cura della tua casa è lo stesso in cui dovresti prenderti cura del nostro pianeta.»



Obiettivo 16



L'obiettivo 16 mira a ottenere società pacifiche e inclusive entro il 2030. Per raggiungere tale scopo l'obiettivo 16 chiede di ridurre tutte le forme di violenza, fermare la tortura e combattere tutte le forme di criminalità organizzata.

Greta

Thumberg

Thunberg ha iniziato il suo attivismo nel 2018, quando ha iniziato a scioperare dalla scuola ogni venerdì per protestare contro l'inazione dei governi sul cambiamento climatico. Le sue azioni hanno ispirato migliaia di studenti in tutto il mondo a unirsi al movimento.

La sua attività ha suscitato ampio dibattito pubblico, attirando sia elogi che critiche. Thunberg ha continuato a promuovere azioni per affrontare il cambiamento climatico e a sottolineare l'importanza di agire rapidamente per ridurre le emissioni di gas serra e mitigare gli effetti del riscaldamento globale.

Ha ricevuto numerosi premi per il suo attivismo, incluso essere stata nominata Persona dell'anno dalla rivista Time nel 2019.

La dedizione e la determinazione di Thunberg l'hanno resa una figura di spicco nella lotta contro il cambiamento climatico.

<https://youtu.be/MiwRQnNlNGU?si=4OyRr6H1ifjQz51R>